



■ MUSEI ALL'APERTO

Una boccata d'arte

Ma chi lo ha detto che andare per musei è noioso? Quando sono paesi e giardini a diventare gallerie il divertimento è assicurato



Sopra una collina spunta una statua, il letto di un fiume si popola di sculture, la torre dei tarocchi se ne sta tranquilla in mezzo a un giardino mentre i muri di un piccolo borgo raccontano di antichi mestieri. È la Land Art, un modo di trasformare prati e boschi, montagne e spazi urbani in gallerie d'arte a cielo aperto. Esposizioni che hanno cambiato la faccia a molti parchi, paesi e paesaggi d'Italia. Ecco qualche consiglio per un insolito giro di musei. All'aria aperta. A un passo da Capalbio e dal mare di Maremma tra le colline di Garavichio si può fare una passeggiata nel più misterioso mazzo di carte mai inventato, i Tarocchi. Qui l'artista francese Niki de Saint Phalle ha dato vita al Giardino dei Tarocchi. Varcata la soglia ci si imbatte nel Maço, con la mano tappezzata di minuscoli specchi, poi arriva la Sacerdotessa che sputa acqua e si tuffa, sontuosa, in una fontana dominata dalla ruota della fortuna. E a seguire gli altri: la Forza, il Sole, il Mondo, il Folle e il Papa. Tutti riprodotti in gigantesche e magiche statue

alte fino a 15 metri, ricoperte di preziosi mosaici fatti di specchi, ceramiche e vetri di Murano. È dedicato a una favola il Parco di Pinocchio, a Pescia vicino Pistoia. Un posto dove, tra il verde della macchia mediterranea, si possono incontrare il Carabiniere, il Grillo Parlante e la Fata, dove si attraversa il Campo dei Miracoli e ci si infila nel bocca del Grande Pescocane. Alla fine, per tutta l'estate, spettacolo di burattini. Sembra una fiaba anche quella che anima le grandi statue del parco dei Mostri di Bomarzo. Colossi grotteschi e animali fantastici, orchi, draghi, bestie feroci, sirene, giganti, tartarughe ricoperte di muschio e mostri a tre teste che si rifanno alla mitologia e ai poemi cavallereschi, fatti costruire nel 1552 dal principe Vicino Orsini. Un vero labirinto dove si passeggia tra divinità fluviali e marine, si entra nelle fauci di un orco o nella casa con le mura inclinate. Nessun mostro mitologico ma opere d'arte contemporanea sono le protagoniste del Parco delle Sculture del Chianti, che ha aperto i battenti lo scorso anno nella campagna intorno a Pieveviciata. Un percorso in mezzo a un bosco di lecci e

Una delle grandi statue ricoperte di mosaici del Giardino dei Tarocchi, in Toscana. Sopra, case dipinte a Legro.



querce disseminato di sculture in pietra, vetro e metallo mimetizzate tra il verde delle piante, opere di artisti contemporanei di tutto il mondo. Come Omaggio a Brancusi dell'americano Benbow Bullock, una colonna d'acciaio alta 10 metri che si confonde con i cipressi, o The Blue Bridge di Ursula Reuter: un arco in ferro e vetro blu. Si entra dalla spiaggia di Villa Margi, a Tusa in provincia di Messina, e un altro museo open air dedicato all'arte contemporanea, la Fiumara d'Arte, voluta da Antonio Presti come omaggio al padre e alla terra sicula. Un percorso tortuoso che s'incontra per alcuni chilometri verso i paesini dell'entroterra e che presenta, a tappe, nove opere. Dal Labirinto di Ananna di Italo Lanfredini, alla porta azzurra del Monumento per un poeta morto di Tano Festa, all'Arcthusa di Piero Dorazio: coloratissima decorazione in ceramica della caserma dei carabinieri di Castel Lucio. Più tradizionali le opere, ma sempre insolite lo scenario, per altre autentiche gallerie all'aria aperta d'Italia: i Paesi Dipinti. Piccoli borghi che hanno trasformato i muri delle case, le porte, le piazze in grandi tele per l'estro dei pittori d'affreschi. Come Arcumeggia, il pioniere, una sessantina di case e altrettanti murali che raccontano leggende e tradizioni dei suoi abitanti. Fuore, sulla costiera amalfitana, dove i muri parlano della strana storia del paese che non c'è. Legro, frazione di Orta San Giulio, che ha messo il cinema al muro con affreschi ispirati alle pellicole più famose uscite da Cinecittà, o Marchirolo (Varese) con le sue vicende di contrabbandieri. L'ultimo arrivato è Pogno, vicino a Legro, dove artisti come Franco Mora hanno appena terminato otto grandi affreschi dedicati all'acqua. Decisamente lontana dai centri abitati

■ IN PRATICA

Giardino dei Tarocchi. Loc. Garavichio, Capalbio (Grosseto), tel. 0564.895122. Aperto fino al 16 ottobre tutti i giorni. Orari: dalle 14,30 alle 19,30. Prezzi: €10,50.
Parco di Pinocchio. Pescia (Pistoia), tel. 0572.429342. www.pinocchio.it Orari: dalle 8,30 al tramonto. Prezzi: €9 (nella foto a sinistra, la statua Il Carabiniere).
Parco dei Mostri o Bosco Sacro. Località Giardino, Bomarzo (Viterbo). tel. 0761.924029. Orari: dalle 8,30 al tramonto. Prezzi: €68.
Parco Sculture del Chianti. Pieveviciata, tel. 0577.357151, www.chiantisculturepark.it Orari: da aprile a settembre, da martedì a domenica, dalle 10 al tramonto; da ottobre a marzo su appuntamento. Prezzi: €7,50.
Fiumara d'arte di Tusa. informazioni Atelier sul Mare, tel. 0921.334295, www.ateliersulmare.it Non ci sono orari da rispettare né biglietti d'ingresso.
Associazione Paesi Dipinti (conta una ventina di iscritti ma ha censito circa 250 possibili soci) Varese, tel. 0332.289755, www.paesidipinti.it Non ci sono orari da rispettare né biglietti d'ingresso.
Arte Sella. Borgo Valsugana, tel. 00461.754052, 339.209226, www.artsella.it Orari: aperto sempre, tutto l'anno. Prezzi: fino al 4 settembre e nei weekend di settembre €3 per l'ingresso alla cattedrale e all'area della Maiga Costa, gratuito negli altri periodi.



la biennale internazionale di arte contemporanea di Arte Sella. Sul versante sud del Monte Armentera in Trentino il museo è un percorso di tre chilometri dove le opere sono fatte di sassi, foglie, rami e tronchi. Rinnovate a ogni edizione della kermesse, alcune sono poi lasciate alla natura che le ingloba nuovamente nel paesaggio. Altre, come la cattedrale vegetale di Giuliano Mauri (tre navate composte da ottanta colonne di rami intrecciati) rimangono come simboli di questa straordinaria commistione di arte e natura. **Ilaria Simone**



Una palazzina affrescata dall'Associazione Paesi Dipinti e l'opera Island nel Parco delle Sculture del Chianti.

